



La protesta di ieri dei padri separati davanti al tribunale di Ivrea

IVREA GENITORI E FIGLI

Padri separati contestano il tribunale: "Non dà l'affido in condivisione"

E' arrivata anche a Ivrea la protesta dei «Papà separati e figli». Il Tribunale eporediese, secondo la denuncia dell'associazione, è uno dei pochi in Piemonte che non adegua alla legge numero 54 del febbraio 2006; legge che consente la condivisione dell'affido dando pari diritti ai padri e alle madri dei bambini.

Così ieri, una dozzina di papà hanno manifestato davanti al tribunale di Ivrea. Ognuno con la propria storia. Come quella di Claudio Caresio, segretario della sezione eporediese dell'associazione e pochi mesi fa, con una sentenza del tribunale di Ivrea, si è visto scivolare sotto il naso l'opportunità dell'affido in condivisione. Mauro Astango, ha un'altra vicenda da raccontare: «Nonostante le mie richieste di affido in condivisione, il tribuna-

le di Ivrea non ha voluto applicare la legge. E senza alcun motivo particolare». O c'è la storia di Carlo Matera, insegnante: «Siamo padri solo quando si tratta di pagare. A mia moglie, insegnante come il sottoscritto, per le spese di mantenimento del figlio devo versare 400 euro al mese. Solo così mi consentono di vederlo».

Il presidente regionale dell'associazione (che in tutto il Piemonte raggruppa 386 padri separati con figli) ieri ha incontrato i magistrati eporediesi che si occupano di questo genere di cause. E spiega: «Il problema è particolarmente sentito in Canavese, perché il tribunale di Ivrea è restio all'affido in condivisione. In altre realtà non è così: insomma, ci sono padri di serie 'a' e padri di serie 'b'». Informazioni: www.papa-separatitorino.it. (GP, MAG)